



La solitudine nutre

Solitudine o compagnia? Adamo viene creato solo, e non regge. Abramo non vede la discendenza stellare che gli è stata promessa. Anche Mosè è solo davanti al suo popolo, mentre i profeti emergono al di so-

pra del popolo nella loro contestazione dei peccati e nella promessa che sopravanza ogni sconfitta. Pure Gesù è solo, quando si distacca dai genitori e intraprende la sua missione; quando viene innalzato in croce e persino quando sale al Padre. La solitudine ci distacca dagli uomini per avvicinarci a Dio e farci ritornare ricchi di un'altra compagnia. Il monaco di Bose ci conduce lungo le pagine della Bibbia per ritrovare la fecondità della solitudine in Dio. a.b. Alberto Mello. La solitudine del credente.



Edizioni Dehoniane Bologna 2010, pp. 128, Euro 11,50.